

F.N.T. nasce autonoma, libera, democratica e apartitica, e con la sua attività intende inoltre promuovere la formazione, la cultura e l'innovazione tecnologica delle imprese di questo settore.

Il 09 Aprile 2018, è stato eletto il primo consiglio nazionale della F.N.T. (Federazione Nazionale Toelettatori) con votazione all'unanimità e rappresentato da tutte le Regioni Italiane che hanno deciso di aderire.

F.N.T. non nasce in contrapposizione ad altre associazioni di categoria già esistenti, anzi auspica per il prossimo futuro una collaborazione fattiva, atta al raggiungimento del riconoscimento della figura professionale del toelettatore, lo scopo è di arrivare ad una normazione che dovrà essere scritta da operatori del settore e rappresentanti di categoria nella massima unione e partecipazione.

Da quel 09 Aprile anche se a livello temporale sono passati pochi mesi, l'attività di F.N.T. è stata intensa e proficua. Nove stage organizzati dai regionali di Piemonte, Veneto, Liguria, Lombardia & Emilia Romagna, Lazio, Campania, Sicilia, hanno visto una grande partecipazione ed un grande apprezzamento per il progetto di F.N.T.

Abbiamo in programma per il gennaio 2019 uno stage eccezionale, due giorni con i più grandi esponenti della toelettatura Italiana. Un evento gratuito per i nostri soci che non ha eguali.

Ad oggi possiamo contare su quasi 700 iscritti, un numero alto destinato ad aumentare. Abbiamo introdotto nei nostri stage la presenza di veterinari ed esperti in materia fiscale, perché sappiamo che il nostro lavoro presenta diversi aspetti che non riguardano esclusivamente la prestazione sul pet.

Ci ha gratificato il grande interesse e la massiccia adesione che fin da subito hanno caratterizzato il lavoro di F.N.T., sono nate in breve tempo 12 Federazioni Regionali che da subito hanno iniziato ad aggregare proponendo negli stage oltre all'aggiornamento gratuito anche momenti di dibattito sul progetto e confronto sulle iniziative. Un lavoro volontario che va riconosciuto a chi in prima persona sacrifica quotidianamente il poco tempo libero che rimane al progetto del riconoscimento categoriale.

Più siamo e più diventiamo visibili, potendo contare su offerte di convenzioni che ci arrivano, ad esempio portiamo la concreta

possibilità che si possa proporre ai soci un interessantissimo piano assicurativo modulare di una grande compagnia. Sappiamo tutti che la nostra professione è mutata nel tempo e che le responsabilità sono aumentate, avere una copertura assicurativa conveniente ed efficace può essere importante.

Fin dall'inizio abbiamo cercato di caratterizzare la nostra presenza sul web e sui social in modo colloquiale escludendoci da tutte le polemiche sterili che per molto tempo hanno accompagnato il dibattito sul riconoscimento. Come già detto siamo disponibili a dialogare con tutti i soggetti del settore, ma non vogliamo lasciarci trascinare in dispute da bar, il nostro è un progetto importante che coinvolge le attività di tantissimi professionisti e non possiamo permetterci di perder tempo in beghe che molto spesso hanno le loro radici in antipatie personali o altro.

Questo stile paga perché siamo riusciti a far capire le nostre intenzioni e la nostra posizione, i colleghi guardano con attenzione alle nostre iniziative.

Cerchiamo di rispondere sempre e celermente alle domande che ci vengono poste ed a questo proposito in seguito alle numerose email ricevute di richiesta per corsi di formazione e alla errata informazione, data su una rivista del settore, in cui veniamo indicati come uno degli organi addetti a consigliare enti o professionisti formatori, vorremmo comunicare che la F.N.T. nasce proprio con l'intento di normare la categoria dei toelettatori, dettando anche dei criteri minimi per i futuri corsi accreditati, per dare così garanzia a chi frequenterà una scuola di toelettatura di uscirne preparato e in grado di affrontare il mondo del lavoro. Al momento, come federazione, non possiamo e non vogliamo consigliare nello specifico nessuna struttura né nominativo, proprio perché non ci è possibile verificare o garantire la qualità dei corsi offerti.

Parallelamente alla attività di Federazione abbiamo avviato contatti con una delle più grandi associazioni datoriali, CNA che si è dimostrata da subito interessata al nostro progetto e disponibile a sostenerci presentando in regione Lazio il formulario A che serve per richiedere il riconoscimento del profilo professionale.

Abbiamo formulato la richiesta in modo specifico per essere distinti dalle altre figure professionali a cui siamo stati assimilati finora, per arrivare ad avere un codice ateco specifico, che inquadri solo la nostra categoria.

CNA prevede che in sei mesi dovremmo ottenere il riconoscimento dalla Regione e quindi iniziare ad avere corsi accreditati da loro (la Regione) con requisiti minimi di base, a seguire verranno presentate in tutte le regioni le richieste di riconoscimento con lo stesso formulario.

Ciò non vuol dire che altri non potranno continuare a fare corsi o che sarà obbligatorio farli prima di aprire, non ancora almeno, però esisteranno corsi e scuole riconosciute dalla Regione e speriamo che, chi vuole intraprendere la nostra professione inizi a rivolgersi proprio a queste per una maggior garanzia.

E' una strategia dei piccoli passi che serve a dare solidità e concretezza in previsione delle mosse future.

Per il nazionale abbiamo chiesto l'affiliazione della F.N.T. a CNA e siamo in attesa di ricevere una loro proposta, stanno comunque già lavorando anche a livello nazionale per arrivare al riconoscimento con una legge che dia una regolamentazione obbligatoria per le nuove aperture.

Abbiamo già presentato la domanda di iscrizione al "terzo settore" (albo che raggruppa tutte le ONLUS) che ci consentirà come Federazione di avere agevolazioni fiscali ma soprattutto definirà in maniera inequivocabile F.N.T. come uno degli interlocutori ufficiali in caso di iniziative nel nostro settore. Cosa di fondamentale importanza in previsione della determinazione dei requisiti per svolgere la nostra professione. Per concludere l'iter della iscrizione al "terzo settore" dobbiamo però chiudere almeno il bilancio del primo anno, cosa che accadrà in Aprile 2019.

Sappiamo che la partecipazione non si impone e non si compra, ma si crea, giorno dopo giorno con la presenza costante, con iniziative che permettono l'aggregazione dei colleghi permettendo lo scambio di opinioni, le proposte, le critiche necessarie.

Per questo chiediamo sempre ai colleghi presenti un possibile ed auspicabile aiuto per far crescere la Federazione.

Vogliamo essere considerati professionisti non improvvisati millantatori,
Perché questa nostra professione non è per tutti.